



Funivie e rinfuse, Melis (M5S): “Trovare soluzione per occupazione e infrastrutture”

Martedì 25 giugno 2019



Savona. “Da tempo seguiamo la questione che riguarda la Funivie Spa. Prima, interfacciandoci con il nostro sottosegretario Simone Valente, anche attraverso un incontro dedicato a Roma con cui abbiamo raccolto tutte le informazioni per avere il quadro completo. Successivamente, durante un incontro con le organizzazioni sindacali, abbiamo ascoltato le giuste preoccupazioni in prospettiva occupazionale e di sviluppo”. Lo dichiara il consigliere regionale Andrea Melis (M5S).

“È evidente che ci sia una carenza di Funivie Spa nel rispetto di un contratto che prevedeva la copertura del carbonile e la capacità di essere maggiormente competitiva con alcuni interventi strutturali nelle stazioni, interventi previsti da un contratto che ha visto importanti contributi sia del Ministero delle Infrastrutture, sia attraverso ricavi con i propri clienti”.

E il consigliere pentastellato aggiunge: “Ci sono però elementi critici in merito alle quantità di merci ipotizzate anche dagli accordi di programma per l’area valbormidese, che diedero il via al rilancio della storica funivia su cui occorre tornare in virtù delle reali quantità trasportate di rinfuse per verificare la sostenibilità economica nel medio lungo termine”.

“Ancor più evidente tuttavia risulta essere l’importanza strategica di un’infrastruttura di trasporto che evita tanto traffico su gomma, con tutte le note ricadute negative sul territorio, e può certamente essere utilizzata e valorizzata per il trasporto di molteplici tipologie di rinfuse, dando in prospettiva un più ampio ventaglio di clienti e fornitori: è questa la chiave con cui guardare al futuro dell’importante infrastruttura di trasporto

merci, da oltre un secolo presente nel nostro territorio”.

“Il quadro è senza dubbio complesso, ma come Movimento 5 Stelle ci siamo presi l’impegno con i lavoratori di agevolare qualunque iniziativa che porti a un tavolo comune tutti gli attori allo scopo di identificare la migliore soluzione per garantire la continuità occupazionale ed efficientare il trasporto merci attraverso questa storica funivia” conclude Melis.